



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

**FLP DIFESA**

(EX SNAD – FLP DIFESA)

**Coordinamento Nazionale**



✉ piazza Dante, 12 - 00185- ROMA - ☎ 06-77201726 📠 06-23328792 - @-mail: [nazionale@flpdifesa.it](mailto:nazionale@flpdifesa.it) - web: [www.flpdifesa.it](http://www.flpdifesa.it)

**NOTIZIARIO n.41 / 2006**

Roma, 20 aprile 2006

## Ipotesi di modifica del C.C.N.I. sui "permessi di servizio" per le riunioni sindacali **LE NOSTRE OSSERVAZIONI E PROPOSTE**

Nel corso della riunione a Persociv del 5 aprile u.s., è stata consegnata dall'Amministrazione alle OO.SS. una proposta di modifica del Contratto Collettivo Nazionale Integrativo (C.C.N.I.) della Difesa nella parte in cui prevede (titolo II, capo V°, art. 3, ultimo comma) che qualora le riunioni tra A.A. e Rappresentanze Sindacali "vengano svolte durante l'orario di lavoro, i rappresentanti sindacali componenti le delegazioni trattanti sono considerati in attività di servizio" (si rinvia, a tal riguardo, al punto 3. del nostro Notiziario n. 38 del 5 aprile 2006).

Se dovesse malauguratamente passare la modifica proposta dall'Amministrazione, verrebbe in buona sostanza cancellata la norma vigente e la partecipazione alla riunione dei rappresentanti sindacali (ivi comprese ovviamente anche le RSU) dovrebbe essere ricondotta al monte ore dei permessi sindacali in capo alle OO.SS. e alle RSU, a meno che non venga fissato il criterio che dette riunioni debbano essere programmate al di fuori dell'orario di lavoro (immaginiamo dopo la conclusione della giornata di lavoro), come probabilmente sarà se l'Amministrazione dovesse persistere in questo intendimento.

**E' di tutta evidenza la difficoltà in cui il Sindacato nel suo complesso, tutte le OO.SS. nei diversi livelli e le stesse RSU andrebbero incontro nel caso in cui passasse questa proposta dell'Amministrazione e venisse modificato in tal senso il C.C.N.I. .**

Nel ribadire la nostra totale contrarietà al riguardo, abbiamo predisposto e già inviato all'Amministrazione una nota con le nostre osservazioni e proposte, che si trasmette in allegato al presente Notiziario per l'opportuna conoscenza di tutti i colleghi.

I nostri Coordinatori Aziendali sono pregati di darne informazione a tutte le RSU.

Fraterni saluti.

**IL COORDINATORE GENERALE FLP DIFESA**  
(Giancarlo PITTELLI)



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

**FLP DIFESA**  
(EX SNAD – FLP DIFESA)

**Coordinamento Nazionale**



✉ piazza Dante, 12 - 00185- ROMA - ☎ 06-77201726 ☎ 06-23328792 - @-mail: [nazionale@flpdifesa.it](mailto:nazionale@flpdifesa.it) - web: [www.flpdifesa.it](http://www.flpdifesa.it)

Prot. n. 0072 /C.N.

Roma 20 aprile 2006

**Oggetto:** ipotesi di modifica CCNI (Titolo II, capo V°, art. 3, ultimo comma). Osservazioni e proposte FLP Difesa.

**A** **Dr. Carlo LUCIDI**  
**Direttore Generale di PERSOCIV**

**R O M A**

^^^^^^

Trasmissione via fax al n. 06-49862489

^^^^^^

In relazione all'ipotesi di modifica dell'ultimo capoverso dell'art. 3, capo V°, titolo II, del C.C.N.I. Difesa consegnata alle OO.SS. nel corso della riunione del 5 u.s., la scrivente O.S. ritiene di proporre all'attenzione di codesta Direzione Generale le seguenti osservazioni e proposte.

1. L'art. 10, comma 7, del C.C.N.Q. del 7.8.1998 era già in vigore al momento della sottoscrizione del C.C.N.I. Difesa che reca la norma che oggi l'Amministrazione propone di modificare, il che fa presumere che la "compatibilità" della stessa con il C.C.N.Q. precedentemente richiamato sia stata a suo tempo attentamente vagliata ed accertata.
2. Detta "compatibilità", ad avviso della scrivente O.S., trova ulteriore conferma nel fatto che norme di contenuto simile (riconducibilità a "permessi di servizio" per la partecipazione alle riunioni sindacali) siano presenti nei CC. CC. NN. II. di altre Amministrazioni del Comparto e, per quanto a nostra conoscenza, fino ad oggi puntualmente applicate (copia stralcio dei predetti "Integrativi" è stata da noi consegnata a conclusione della riunione del 5 u.s.).
3. FLP Difesa non condivide la considerazione che "l'ormai avviato processo di ristrutturazione rende meno frequente che nel recente passato il ricorso alle varie forme di relazioni sindacali": la complessità dei problemi che tuttora permangono negli Enti già ristrutturati, la nuova fase di ristrutturazione in atto (provvedimenti 2004/2005 e nuovi provvedimenti di cui al DD. LLgs. nn. 216 e 253/2005) e, in particolar modo, l'incremento nel ricorso alle relazioni sindacali che si è registrato nel corso di questi ultimi anni a seguito del maggior carico sul livello decentrato locale, rappresentano, a giudizio di FLP Difesa, tutte condizioni che depongono verso il mantenimento della condizione attualmente in essere in quanto il "ricorso alle varie forme di relazioni sindacali" risulta invece, in particolare sul livello locale, sempre più frequente.
4. L'utilizzazione del monte ore di permessi sindacali in capo a ciascuna organizzazione penalizzerebbe in ogni caso, ponendole in una condizione di sofferenza e pregiudicandone di molto l'iniziativa, tutte le OO.SS. ai diversi livelli, ed in particolar modo quelle più "piccole" e meno strutturate sul territorio: la circostanza non potrà non essere tenuta nella giusta considerazione da parte di codesta Amministrazione.

5. Il ricorso prioritario al monte ore dei permessi sindacali di ciascuna O.S. per la partecipazione alle riunioni produrrebbe, come effetto più immediato, il rapido esaurimento delle disponibilità di permessi sindacali in capo a ciascuna O.S., con il conseguente blocco della agibilità dei propri dirigenti: in una condizione di tal fatta, in che modo potrebbe essere gestita la normale attività sindacale e affrontata, solo per fare un esempio, una scadenza fondamentale come quella del rinnovo RSU (novembre 2007) con tutte le relative e connesse incombenze (raccolta candidature e firme di sottoscrizione; presentazioni liste; iniziative elettorali; ecc.)?
6. Per limitare quanto più possibile l'utilizzazione del monte ore e tenerlo disponibile per altre utilizzazioni, non resterebbe allora altra strada alle OO.SS. che richiedere la strutturazione dei vari livelli di relazioni sindacali comunque e dovunque "al di fuori dell'orario di lavoro". Strada possibile, certo, ma non auspicabile sotto diversi profili (primo fra tutti quello della compatibilità del nuovo sistema con i regimi familiari dei componenti le delegazioni e con l'organizzazione sociale) e comunque di non facile applicazione per la stessa A.D. (solo per fare un esempio: con quali risorse si pagherebbero le ore di lavoro straordinario per i componenti delle delegazioni di parte pubblica?).
7. Alla scrivente O.S. non sfugge comunque che l'esperienza di questi anni ha evidenziato alcune utilizzazioni improprie, ed in particolare:
  - a) l'estensione, in molti casi, del permesso di servizio a tutta la giornata lavorativa del dirigente sindacale e non solo alle ore di effettiva partecipazione alla riunione;
  - b) l'utilizzazione del "permesso di servizio" per più dirigenti sindacali della stessa O.S. partecipante alla riunione, alle quali, a nostro parere, è giusto ed opportuno trovare un qualche rimedio.
8. Per tutto quanto precede, FLP Difesa propone:
  - il mantenimento della norma in argomento così come attualmente formulata, in quanto permangono allo stato tutte le condizioni che ne hanno a suo tempo suggerito e supportato il recepimento nel C.C.N.I. Difesa del 6.7.2000;
  - la previsione di una verifica periodica in merito alla persistenza delle condizioni di cui al precedente alinea;
  - l'integrazione della predetta norma con le seguenti limitazioni:
    - il "permesso di servizio" dovrà essere utilizzato da un solo dirigente per ciascuna O.S. partecipante alle riunioni (altre eventuali presenze dovranno essere ricondotte al monte ore dei permessi sindacali in capo a quella O.S.);
    - l'utilizzazione del "permesso di servizio" dovrà essere strettamente limitato alle ore di svolgimento della riunione, naturalmente comprensive del tempo di trasferimento da e per l'Ente d'impiego del dirigente sindacale partecipante;
    - l'utilizzazione del "permesso di servizio" dovrà essere limitata ai soli dirigenti accreditati e facenti parte della struttura sindacale partecipante alla riunione.

Queste le considerazioni e le proposte di FLP Difesa, che ci auguriamo trovino la giusta attenzione in codesta Amministrazione.

IL COORDINATORE GENERALE FLP DIFESA  
(Giancarlo PITTELLI)

